

## **Vanni Pucci, Ugo Ammannato e Nino Orsini**

Agli "Azzurri di Dalmazia"

Vanni Pucci con le sue favole, Ugo Ammannato con la sua travolgente poesia, Nino Orsini con le sue belle poesie dette da Giovanni Baiardi, e la "Canzone del carbonaro" recitata molto bene dallo stesso Baiardi, sono stati i numeri di attrazione che hanno avuto la potenza di fare gremire il bel locale dell'Associazione.

Il vice Reggente avv. Pietro Albanese degli "Azzurri" ha aperto la magnifica manifestazione d'arte ringraziando il pubblico per il suo largo intervento e spiegando gli alti scopi patriottici della attività culturale che sarà svolta per l'anno XVI dall'Associazione.

Indi attacca quel simpaticone di Giovannino Baiardi che dice, per prima, la bellissima e suggestiva lirica di D'Annunzio entusiasmando il pubblico; recita poi alcune poesie di Nino Orsini, molto gustate ed applaudite.

Segue il poeta vulcano: Ugo Ammannato che fa andare il pubblico in delirio. Questo nostro poeta ormai molto noto e apprezzato e il nostro elogio non aggiungerebbe una foglia di alloro all'albero già stracarico.

Vanni Pucci però non se la dà per vinta, e recita una ventina delle sue favole satiriche che fanno divertire il pubblico moltissimo facendolo applaudire a più non posso.

Chiude la serata Cimabuco con i prodigi della sua matita, difatti in un fiat immobilizza sulla carta: il Reggente degli "Azzurri" Barone Pancamo, il vice Reggente avv. Pietro Albanese, Vanni Pucci, Ugo Ammannato, Nino Orsini e Giovanni Baiardi.

Sono intervenuti: il comm. Gentile Presidente di sezione della Corte d'Appello, il comm. Pucci Consigliere di Corte d'Appello, Michele Pavone, Gino Cucchetti, il cav. Maggiore di Santa Barbara, il cav. Guido Dagnino, il cav. Piazza, l'avv. Motisi, l'avv. Lo Meo, l'avv. Attardi, signore, signorine, ufficiali, professionisti e molti molti camerati. Bene l'ordine affidato ai camerati Cipolla e Di Cristina.